

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE 17 del 21 dicembre 2023

**CORECOM LOMBARDIA
PROGRAMMA DI ATTIVITA'
E PREVISIONE FINANZIARIA
ANNO 2024**

Sommario

PREMESSA.....	3
PARTE I –FUNZIONI PROPRIE	4
PARTE II – FUNZIONI DELEGATE	8
PARTE III - L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO	12
PARTE IV -LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	14
PARTE V - RISORSE FINANZIARIE.....	17

PREMESSA

1. La legge 31 luglio 1997, n. 249 (*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*) ha previsto l'istituzione, con legge regionale, dei comitati regionali per le comunicazioni (CORECOM) quali organi funzionali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio.

Il Comitato regionale per le Comunicazioni della Lombardia è stato istituito con l.r. 28 ottobre 2003 n. 20.

Il legislatore regionale, oltre a configurare il CORECOM quale organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), qualifica il Comitato quale organo di consulenza della Giunta e del Consiglio regionale in materia di comunicazioni.

Le competenze in materia di comunicazioni, nell'ambito territoriale di competenza, sono attribuite ai CORECOM con legge regionale o con legge statale (funzioni proprie), oppure sono delegate da AGCOM mediante la sottoscrizione di atti convenzionali (funzioni delegate).

Il CORECOM è costituito all'inizio di ogni legislatura e resta in carica per cinque anni, salvo il caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale; è composto dal Presidente, nominato dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, e da quattro componenti eletti dal Consiglio.

2. Nella seduta del 10 ottobre 2023, il Consiglio regionale ha provveduto a eleggere i quattro componenti del Comitato nelle persone di Veronica Cella, Marco Dragone, Maurizio Gussoni e Marianna Sala.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 12 ottobre 2023, è stato nominato Presidente Cesare Maria Gariboldi.

Si è così perfezionata la costituzione del Comitato regionale per le comunicazioni di Regione Lombardia della XII legislatura.

Nella seduta di insediamento, svoltasi in data 26 ottobre 2023, sono stati eletti Vice Presidenti, Maurizio Gussoni e Marianna Sala.

3. La legge regionale istitutiva del CORECOM Lombardia prevede che il Comitato, annualmente, in tempo utile per la formazione del bilancio del Consiglio regionale, presenti all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario; l'Ufficio di presidenza, per quanto di propria competenza, sentito il CORECOM, determina le risorse finanziarie da inserire nel bilancio del Consiglio regionale (art. 12, comma 1, l.r. 20/2003).

PARTE I –FUNZIONI PROPRIE

Le funzioni proprie sono conferite al CORECOM dalla legislazione statale e regionale (art. 9, l.r. 20/2003).

Tali funzioni concernono, anzitutto, la realizzazione di analisi e ricerche a supporto dell'attività legislativa degli organi regionali, di rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato, di indagini conoscitive sui *media* a diffusione regionale.

Tra le funzioni proprie rientra anche quella consultiva, svolta nei confronti degli organi regionali. In particolare, il CORECOM esprime pareri in ordine ai provvedimenti della Regione che prevedano agevolazioni o contributi a favore delle emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione.

Nell'ambito delle funzioni proprie, peculiare rilievo assumono poi quelle derivanti da leggi statali: la programmazione dell'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) e le funzioni svolte per garantire la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (legge 22 febbraio 2000, n. 28), per quanto riguarda l'emittenza radiotelevisiva locale e la vigilanza sul rispetto del divieto di comunicazione istituzionale da parte delle pubbliche amministrazioni lombarde.

La legge regionale (art. 9-bis della l.r. 20/2003) ha, infine, attribuito al CORECOM nuove competenze in tema di tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale, che si sviluppano attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- a) **diffusione di informazioni** sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori;
- b) **realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo** e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete;
- c) **supporto e orientamento ai cittadini** in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.

Per il più efficace esercizio delle funzioni soprarichiamate, il legislatore regionale ha previsto la istituzione presso il CORECOM di un apposito Osservatorio e la possibilità di sottoscrivere protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e altri soggetti terzi e di stipulare accordi con le università lombarde per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati allo svolgimento di specifici progetti.

L'Osservatorio, costituito nel corso della precedente legislatura, ha visto l'adesione di Associazioni ed Istituzioni che hanno collaborato nelle iniziative promosse dal CORECOM in materia di educazione digitale.

La collaborazione del CORECOM con altre Istituzioni si è consolidata nel tempo anche attraverso la sottoscrizione di "Protocolli d'Intesa" per contribuire alla diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai giovani.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Programmazione trimestrale delle trasmissioni regionali dell'accesso.

Il CORECOM Lombardia organizza e coordina la partecipazione dei soggetti richiedenti alle trasmissioni dell'accesso, ai sensi della L. 103/75. Le relative modalità attuative sono state definite con la deliberazione del CORECOM 9 settembre 2011 n. 34 "Accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)" nonché attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con il Centro di Produzione RAI di Milano.

In particolare, il CORECOM esamina le richieste di accesso e ne valuta l'ammissibilità; sulla base degli spazi di palinsesto radiofonico e televisivo messi a disposizione da RAI, elabora un prospetto di messa in onda rivedibile alla luce di eventuali variazioni subentranti nel corso dell'iter produttivo; indica gli interventi per i quali è richiesta la collaborazione del Centro di produzione TV (CPTV) RAI di Milano; ripartisce il tempo a disposizione tra i soggetti ammessi; svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dagli aventi diritto e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI di Milano.

Il piano trimestrale di programmazione è pubblicato, per estratto, sul sito web del CORECOM Lombardia ove può inoltre essere acquisita ogni informazione utile alla presentazione della richiesta di partecipazione ai programmi dell'accesso da parte dei soggetti aventi diritto e allo svolgimento delle procedure.

I "Programmi dell'accesso regionale a cura del CORECOM Lombardia" sono trasmessi ogni sabato mattina alle ore 7.30 sul canale televisivo RAI3. Alla radio, invece, la trasmissione dei "Programmi dell'accesso" avviene ogni sabato sera alle ore 23.35 su Radio RAI1. La programmazione è sospesa nei periodi elettorali.

2. Vigilanza sul rispetto della normativa in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione istituzionale e attivazione dei relativi procedimenti sanzionatori in caso di violazioni riscontrate, su segnalazione o d'ufficio.

In occasione delle consultazioni elettorali e referendarie, il CORECOM vigila sulla corretta applicazione delle norme che tutelano la parità di accesso ai mezzi di informazione per quanto riguarda l'emittenza radiotelevisiva locale e il rispetto della disposizione relativa al divieto di comunicazione istituzionale da parte delle pubbliche amministrazioni.

In caso di segnalazione, il CORECOM cura l'istruttoria dei procedimenti e trasmette all'Autorità gli esiti dell'istruttoria svolta e la proposta di provvedimento finale (archiviazione o sanzione).

Nel corso dell'anno 2024, oltre alla consueta tornata elettorale amministrative per il rinnovo dei Sindaci e dei consigli comunali in scadenza, sono previste le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo.

3. Monitoraggio del rispetto della "par condicio" nella programmazione dell'emittenza televisiva locale in occasione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento europeo.

In occasione delle elezioni per il Parlamento europeo sarà svolto il monitoraggio dei programmi di informazione nei confronti di alcune emittenti televisive locali al fine di verificare il rispetto dei principi di pluralismo, correttezza e completezza.

A tal fine è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di registrazione dei programmi delle emittenti televisive che saranno individuate dal CORECOM, nonché per la scomposizione e l'analisi dei relativi dati.

4. Adempimenti riguardanti la trasmissione dei Messaggi politici autogestiti gratuiti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione delle elezioni per il Parlamento europeo e delle elezioni amministrative per il rinnovo dei Sindaci e dei consigli comunali in scadenza nel 2024, il CORECOM Lombardia curerà gli adempimenti relativi alla trasmissione dei messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) da parte dei soggetti politici sulle emittenti televisive e radiofoniche lombarde e, in particolare:

- la raccolta delle disponibilità delle emittenti televisive e radiofoniche locali a trasmettere i messaggi, dandone comunicazione all'Autorità;
- la raccolta delle richieste dei soggetti politici che intendono trasmettere i messaggi politici autogestiti gratuiti;
- il sorteggio per la individuazione dell'ordine di trasmissione dei messaggi nei contenitori nel primo giorno di trasmissione;
- le attività istruttorie finalizzate al rimborso (ricevimento e verifica della rendicontazione relativa ai messaggi trasmessi, controllo a campione, determinazione dell'importo spettante a ogni emittente e comunicazione al Ministero delle imprese e del made in Italy e agli uffici della Giunta regionale per la liquidazione).

5. Parere sui criteri di assegnazione del contributo Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria *online* locale – anno 2024.

L'art. 5-bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8, introdotto dall'art. 10 della legge regionale 28 dicembre 2020, n. 25, ha istituito il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, finalizzato all'erogazione di contributi alle emittenti radiotelevisive e alle testate giornalistiche online locali che prevedono spazi informativi sull'attività istituzionale del Consiglio regionale e della Giunta regionale, secondo modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale, previo parere del CORECOM Lombardia.

Il parere del CORECOM si incentra sui criteri definiti dalla Giunta regionale per la ripartizione delle risorse tra le categorie di beneficiari (emittenti radio-televisive locali ed editoria online) e sui criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi.

6. Partecipazione al progetto “Safer Internet – Generazioni connesse” attraverso, in particolare, l'adesione ad un'iniziativa in occasione della celebrazione annuale del “Safer Internet Day”.

Il CORECOM Lombardia è presente da alcuni anni nell'Advisory Board nazionale del progetto europeo “Safer Internet - Generazioni connesse”, costituito presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, insieme ad altre Istituzioni, aziende di ICT e telefonia mobile e associazioni di settore, quali attori rilevanti per l'avvio di una sinergica collaborazione nelle attività di prevenzione e promozione di iniziative volte a creare le condizioni per un ambiente online più sicuro e a tutela dei più giovani.

7. Partecipazione alla Cabina di regia del protocollo prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza, bullismo e cyberbullismo, disagio sociale e per la promozione della legalità.

Il CORECOM Lombardia partecipa alla cabina di regia e monitoraggio prevista dal Protocollo d'Intesa approvato con DGR XI/6761 del 25/07/2022 e firmato da Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale. Il Protocollo d'intesa - finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale

minorile e per la promozione della legalità - assegna al Comitato Regionale per le Comunicazioni il compito di realizzare iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo e degli altri fenomeni sociali online, nonché ulteriori iniziative per la tutela dei minori in rete, anche mediante l'organizzazione di corsi di educazione digitale presso le scuole secondarie di primo e secondo grado della Lombardia e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete, sovrintendendo alla relativa attuazione d'intesa (o in collaborazione) con le Direzioni della Giunta regionale.

Il Consiglio regionale, nella seduta del 10 ottobre 2023, ha approvato una mozione (moz. 52) che impegna il Presidente e la Giunta regionale: i) a sostenere e promuovere la diffusione del “Patentino digitale” nelle scuole secondarie di I° grado della Regione Lombardia, per valutare e certificare l'acquisizione per gli studenti nella fascia di età in cui sono più frequenti i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, delle competenze di base per navigare sui social e in rete in sicurezza, con responsabilità e consapevolezza; ii) **a valutare l'opportunità di affidare al Corecom Lombardia e all'Ufficio Scolastico Regionale l'attuazione del progetto**, anche attraverso una integrazione degli accordi già in essere; iii) a potenziare le iniziative di sensibilizzazione nelle scuole e negli uffici di competenza sul tema della sicurezza in rete e del cyberbullismo, affinché possano accompagnare gli studenti nel percorso verso l'ottenimento del Patentino digitale; iv) ad ampliare gradualmente la platea degli alunni destinatari del progetto; v) a prevedere nel bilancio di previsione 2024-2026 lo stanziamento delle risorse utili.

PARTE II – FUNZIONI DELEGATE

Il 20 dicembre 2022, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome hanno sottoscritto con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) il nuovo Accordo quadro concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, valido per il quinquennio 2023-2027.

In seguito, il 20 febbraio 2023, Regione Lombardia e AGCOM hanno sottoscritto la Convenzione per la delega delle funzioni individuare dall’Accordo quadro al CORECOM Lombardia per il territorio di competenza.

I nuovi atti convenzionali giungono dopo due proroghe annuali dei precedenti Accordi, scaduti nel 2020, che si erano rese necessarie al fine di tenere conto delle esigenze di revisione di alcuni aspetti procedurali legati alla governance delle deleghe, all’armonizzazione dei servizi resi, all’efficientamento dell’utilizzo delle risorse, alla valorizzazione di possibili ulteriori deleghe in linea con l’evoluzione del quadro normativo europeo e domestico.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Iniziative riguardanti la tutela e la garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di *media education* e alfabetizzazione digitale.

Con delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, l’Autorità ha approvato le Linee guida per l’esercizio della funzione delegata. L’attuazione della nuova formulazione rappresenta l’occasione per configurare un quadro organico e più omogeneo nell’ambito del quale svolgere le funzioni delegate, con l’obiettivo di usare in maniera ottimale le risorse disponibili e di concentrare su target mirati le attività di *media education* a livello locale, condividendo standard comuni per la realizzazione delle relative attività.

Le Linee guida approvate dall’Agcom indicano i seguenti criteri per le iniziative di *media education* nell’ambito della delega in materia e della relativa disponibilità finanziaria (€ 7.352,00):

- lo svolgimento di studi, ricerche e osservatori di carattere continuativo sono subordinate alla condizione di risultare funzionali alla programmazione di iniziative volte alla sensibilizzazione all’uso consapevole dei media e all’acquisizione delle relative competenze da parte della popolazione sul territorio di competenza;
- preferenza per le iniziative progettuali, le campagne informative e gli eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da specifici fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica, piuttosto che a workshop e convegni indirizzati a un pubblico specialistico (es. professionisti iscritti a Ordini Professionali nell’ambito dei relativi programmi di formazione continua obbligatoria; partecipanti a fiere o eventi specialistici; ecc.);
- realizzazione di campagne di formazione volte all’alfabetizzazione digitale e mediatica (inclusi, ma non solo, il contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all’odio) negli istituti scolastici, i cui contenuti siano veicolabili anche attraverso webinar, da strutturarsi con cadenza periodica e in maniera omogenea su tutto il territorio regionale di competenza.

In attuazione delle Linee guida, in sede di Coordinamento nazionale dei Presidenti dei CORECOM è stato concordato l'intento di realizzare nell'anno 2024, d'intesa con l'Autorità, un'iniziativa comune e coordinata sull'intero territorio nazionale sul tema della media education.

2. Gestione dei procedimenti riguardanti l'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

L'art. 35 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi – cd. "TUSMA") prevede che chiunque si ritenga lesa nei suoi interessi morali, quali -in particolare- l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità, abbia diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici che sia trasmessa apposita rettifica.

L'Accordo quadro ha delegato ai CORECOM le funzioni istruttorie e decisorie con riferimento ai procedimenti di rettifica riguardanti il settore radiotelevisivo locale.

La rettifica è effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricevimento della relativa richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi. Trascorso detto termine senza che la rettifica sia stata effettuata, l'interessato può trasmettere la richiesta al CORECOM.

Nel caso in cui il fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici ritenga che non ricorrono le condizioni per la trasmissione della rettifica, sottopone la questione al CORECOM entro il giorno successivo alla data di ricevimento della richiesta. Il CORECOM si pronuncia nel termine di cinque giorni dalla ricezione della suddetta richiesta o di quella inviata dall'interessato; se ritiene fondata la richiesta, il fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici provvede alla rettifica, la quale, preceduta dall'indicazione della pronuncia del CORECOM, deve essere trasmessa entro le ventiquattro ore successive all'emissione della pronuncia.

3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.

La normativa (art. 8 della legge n. 28/00) prevede che nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

I risultati dei sondaggi realizzati al di fuori del periodo elettorale, invece, possono essere diffusi soltanto se accompagnati dalle seguenti indicazioni delle quali è responsabile il soggetto che ha realizzato il sondaggio, e se contestualmente resi disponibili, nella loro integralità e con le medesime indicazioni, su apposito sito informatico, istituito e tenuto a cura del Dipartimento per l'informazione e l'editoria presso la Presidenza del Consiglio dei ministri: a) soggetto che ha realizzato il sondaggio; b) committente e acquirente; c) criteri seguiti per la formazione del campione; d) metodo di raccolta delle informazioni e di elaborazione dei dati; e) numero delle persone interpellate e universo di riferimento; f) domande rivolte; g) percentuale delle persone che hanno risposto a ciascuna domanda; h) data in cui è stato realizzato il sondaggio.

La disciplina regolamentare in materia è stata approvata con delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010.

4. Svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti e l'assunzione dei provvedimenti temporanei.

Per le controversie in materia di comunicazioni elettroniche tra utenti e operatori inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale e ai diritti degli utenti stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Autorità, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il ricorso

in sede giurisdizionale è improcedibile fino a che non sia stato esperito un tentativo obbligatorio di conciliazione (art. 1, comma 11, L. 249/1997).

La procedura di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi, delegata al Corecom per l'ambito territoriale di competenza, è disciplinata dal Regolamento di procedura e dal Regolamento applicativo approvati da Agcom, da ultimo modificati con la deliberazione n. 194/23/CONS del 26 luglio 2023, e si svolge sulla piattaforma digitale ConciliaWeb.

Per le controversie in materia di comunicazioni telefoniche, il CORECOM fornisce anche presso la propria sede un servizio di assistenza agli utenti che non abbiano la possibilità di partecipare alla procedura in via telematica, mettendo a disposizione la strumentazione informatica necessaria. Viene inoltre fornita assistenza telefonica in merito alla presentazione delle istanze e allo stato dei procedimenti avviati.

L'Accordo quadro per la delega delle funzioni ai CORECOM prevede che una quota del contributo assegnato dall'Autorità sia legato al raggiungimento di un coefficiente di efficienza. Tale coefficiente è stato individuato dal medesimo Accordo quadro, a regime, nella convocazione della prima udienza di conciliazione entro 30 giorni per il 60% delle istanze pervenute oppure nella convocazione della prima udienza di conciliazione entro 60 giorni per il 95% delle istanze pervenute.

5. Definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche.

Qualora il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo, o per i punti ancora controversi nel caso di conciliazione parziale, le parti congiuntamente, o anche il solo utente, possono chiedere al CORECOM di definire la controversia.

L'Accordo quadro per la delega delle funzioni ai CORECOM prevede che una quota del contributo assegnato dall'Autorità sia legato al raggiungimento di un coefficiente di efficienza. Tale coefficiente è stato individuato dal medesimo Accordo quadro nella conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno, entro 180 giorni.

6. Vigilanza del rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale.

Il Corecom svolge le attività riguardanti la vigilanza del rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 (TUSMA), come integrato dai Regolamenti attuativi di AGCOM.

Nel 2023, il Consiglio dell'Autorità ha approvato il nuovo Compendio di procedure operative per l'attività delegata, la cui redazione si è resa necessaria a seguito dell'evoluzione normativa e dei numerosi quesiti interpretativi posti da parte dei Corecom.

Il monitoraggio sarà effettuato sulle emittenti televisive locali individuate dal CORECOM all'inizio dell'anno mediante sorteggio. La sessione di monitoraggio è effettuata, su 24 ore, e per sette giorni, per le macroaree tutela dei minori, pubblicità, obblighi di programmazione e pluralismo politico/istituzionale.

I servizi di registrazione audio e video delle trasmissioni e di scomposizione (catalogazione, elaborazione, organizzazione, anche in formato grafico e tabellare, e conservazione) dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive da monitorare sono affidate ad una società esterna.

7. Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali.

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), cui sono tenuti ad iscriversi tutti i soggetti che operano - a diverso titolo - nel settore della comunicazione, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari e di consentire l'applicazione della disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per la partecipazione delle società estere.

L'attività di gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione, delegata al CORECOM Lombardia per l'ambito territoriale di competenza, comporta l'espletamento dei procedimenti di iscrizione, cancellazione e certificazione della iscrizione al Registro.

Le categorie dei soggetti tenuti all'iscrizione al Registro, inizialmente definite nella delibera dell'Autorità n. 666/08/CONS, si sono via via ampliate. Di particolare rilievo è stata l'estensione dell'obbligo di iscrizione al Registro prevista per i *call center* (delibera AGCOM n. 1/17/CONS).

Da ultimo, l'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118 - *Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021* – nel modificare l'articolo 1, comma 6, della legge 31 luglio 1997, n. 249, ha previsto: 1) l'iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione dei **fornitori di servizi postali**, compresi i fornitori di servizi di consegna pacchi; 2) la trasformazione nominale del registro in "Registro degli operatori di comunicazione e postali". Al fine di dare attuazione al disposto normativo si è reso necessario modificare il Regolamento ROC di cui alla delibera n. 666/08/CONS, prevedendo che anche i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna pacchi, siano tenuti all'iscrizione al Registro.

Nel 2024 si prevede pertanto un sensibile incremento dell'attività per l'iscrizione di questa nuova categoria di operatori.

PARTE III - L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni), il CORECOM, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura del Consiglio regionale individuata ai sensi della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 (Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale).

La struttura di supporto al Comitato garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

Supporto tecnico-operativo al Comitato

- attività di segreteria riguardante le sedute del Comitato (convocazione, verbalizzazione e formalizzazione dei provvedimenti adottati);
- adempimenti amministrativi riguardanti le missioni del Presidente e dei componenti del Comitato;
- predisposizione di pareri, monitoraggi, report, documenti di analisi a supporto delle decisioni del Comitato;
- supporto alle attività di collaborazione instaurate dal Comitato con gli ordini professionali, le associazioni, le università del territorio, i rappresentanti del mondo politico, i soggetti istituzionali, il mondo dei media;
- supporto per le attività riguardanti la partecipazione del Presidente al Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Corecom;
- supporto per le attività riguardanti le iniziative assunte dall'AGCOM, dall'Assemblea legislativa nelle sue articolazioni e dal Comitato.

Presidio degli adempimenti amministrativi e contabili

- programmazione e richieste di acquisizione di beni e/o servizi per le attività del CORECOM;
- programmazione delle risorse finanziarie e adempimenti di natura contabile (provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa);
- predisposizione delle bozze di Programma delle attività e della Relazione consuntiva;
- rendicontazione dell'attività delegata da Agcom;
- presidio e gestione dell'utilizzo degli applicativi informatici necessari per l'attività del CORECOM.

Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza

L'attuazione della normativa nazionale in tema di prevenzione della corruzione, di tutela della privacy e di promozione della trasparenza amministrativa comporta specifici adempimenti organizzativi e gestionali che richiedono un presidio costante riguardanti la struttura di supporto all'attività del Comitato, che si aggiungono a quelli previsti per tutte le strutture consiliari.

In particolare, l'art. 9-bis della l.r. 20/2003, introdotto nel 2019, attribuisce al CORECOM la titolarità per il trattamento dei dati personali riguardanti le competenze e le funzioni in materia di tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale.

Con la delibera n. 22 del 14 aprile 2021, il Comitato ha assunto le determinazioni organizzative in relazione al trattamento dei dati personali riguardanti le attività per le quali è indicato dalla legge come titolare del trattamento.

Inoltre, a seguito del nuovo Accordo quadro per la delega delle funzioni e della relativa Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia con l'Autorità per l'esercizio delle deleghe, nel 2023 è stato sottoscritto anche il nuovo Accordo di nomina del CORECOM Lombardia quale responsabile del trattamento dei dati ex art. 28 del Regolamento (UE) per i dati trattati sulla piattaforma digitale ConciliaWeb.

La gestione documentale degli atti e la protocollazione sulla piattaforma EDMA

La delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 aprile 2016, n. 97 ha individuato il CORECOM come distinta "area organizzativa omogenea" nell'ambito dell'amministrazione consiliare ai fini della tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.

Per la gestione dei propri atti, a partire dall'anno 2022, il Corecom si avvale della medesima piattaforma documentale EDMA (*Enterprise Document Management*) utilizzata dalla struttura amministrativa del Consiglio regionale. L'utilizzo del nuovo applicativo ha consentito di unificare in un unico programma gestionale la digitalizzazione dei processi del CORECOM con la fascicolazione e l'archiviazione della documentazione amministrativa secondo le regole del titolare specificamente adottato, l'implementazione di specifici workflow procedurali, la firma digitale degli atti in conformità alle previsioni del CAD.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Revisione del sito web istituzionale.

Si prevede un restyling del sito web del CORECOM Lombardia sia in ragione delle modifiche richieste dalla costituzione del nuovo Comitato sia con l'obiettivo di rinnovare l'aspetto, ottimizzare il design e rielaborare la struttura, al fine di migliorarne estetica, funzionalità e accessibilità.

2. Piattaforma digitale per il Registro dei trattamenti dei dati personali trattati nella gestione dei procedimenti sulla piattaforma ConciliaWeb.

Agcom ha deciso di dismettere la piattaforma ONETRUST che consentiva ai Comitati di disporre di uno strumento informatico per la tenuta e l'aggiornamento del Registro dei trattamenti inerenti a ConciliaWeb. La piattaforma sarà mantenuta attiva per i Corecom fino a luglio 2024 al fine di consentire agli stessi di supplire con un adeguato modello di Registro.

Si prevede quindi l'implementazione, entro il mese di luglio, sulla piattaforma utilizzata dal Consiglio regionale del Registro dei trattamenti dei dati personali trattati nella gestione dei procedimenti sulla piattaforma ConciliaWeb.

3. Corso di formazione sulla gestione negoziale delle controversie; metodi e pratiche.

Realizzazione di un percorso formativo rivolto ai funzionari del CORECOM Lombardia relativo alle principali tecniche per la gestione delle controversie.

PARTE IV -LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

DOTAZIONE ORGANICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO AL COMITATO

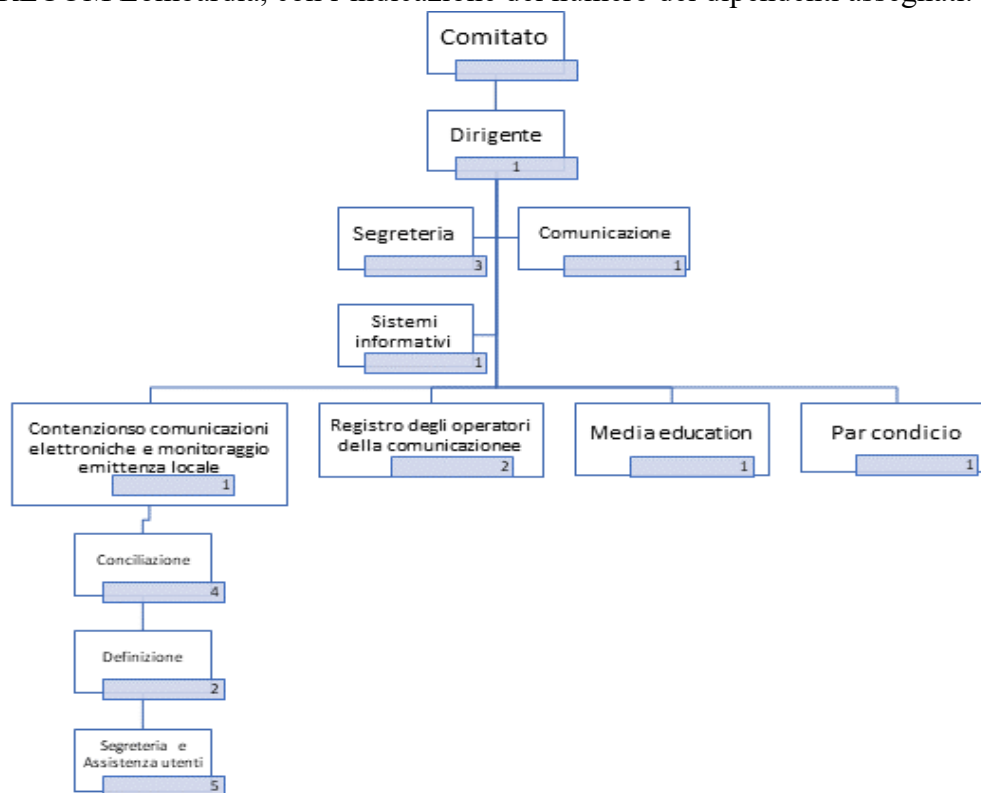
L'art. 14, comma 2, della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni) prevede che la dotazione organica della struttura operativa sia determinata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, su proposta del Presidente del Comitato medesimo, e sia posta alle dipendenze funzionali del CORECOM.

La tabella seguente indica il personale assegnato alla struttura organizzativa di supporto al Comitato alla data di approvazione del Programma delle attività.

cat.	di ruolo	distaccati	totale
D PO	1		1
D	6	3	9
C	9		9
B3	2		2
totale	18	3	21

ORGANIGRAMMA

Il grafico seguente evidenzia l'organigramma per funzioni della struttura amministrativa di supporto al CORECOM Lombardia, con l'indicazione del numero dei dipendenti assegnati.



Il nuovo Accordo quadro riguardante l'esercizio delle funzioni delegate da AGCOM prevede che i Corecom operino tramite strutture dedicate, specificamente individuate all'interno dell'organizzazione regionale e nel rispetto dell'autonomia della stessa, così da assicurare l'adeguato svolgimento delle attività oggetto delle deleghe.

A seguito della sottoscrizione della nuova Convenzione per la delega delle funzioni, dall'anno 2023, per l'attività riguardante la gestione delle controversie, il CORECOM si avvale del solo personale regionale appartenente al ruolo del Consiglio regionale oppure assegnato ai sensi dell'art. 23-bis del d.lgs. 165/2001 dalla Giunta regionale. L'assunzione del personale di ruolo del Consiglio regionale assegnato alla struttura di supporto al Corecom e che svolge attività delegate da Agcom è stata effettuata dall'amministrazione regionale nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica nell'ambito della programmazione dei fabbisogni (la relativa spesa è imputata nei capitoli di bilancio riguardanti il personale del Consiglio regionale).

Tenuto conto del numero delle istanze riguardanti le controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche gestite sulla piattaforma ConciliaWeb, in sede di rilevazione del fabbisogno del personale del Consiglio regionale, sono state formulate le seguenti richieste:

N. Unità	Tempo di lavoro	Area (ex cat.)	Profilo professionale	Motivazione
1	100%	D	Funzionario giuridico amministrativo	Attività di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni
1	100%	D	Funzionario giuridico amministrativo	Attività di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni (attualmente coperto con assegnazione temporanea di personale del ruolo della Giunta regionale)
1	100%	D	Funzionario giuridico amministrativo	Attività di definizione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni
1	100%	D	Funzionario della Comunicazione	Responsabile attività di comunicazione per il Corecom (attualmente coperto con assegnazione temporanea di personale del ruolo della Giunta regionale)

La eventuale copertura delle posizioni indicate con personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato o il ricorso a collaborazioni esterne deve avvenire nell'ambito delle risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate, nel rispetto del principio di neutralità finanziaria. In questo caso, infatti, la "straordinarietà" delle competenze delegate, cui è connessa l'erogazione di contributi da parte dell'AGCOM, comporta che l'eventuale **spesa aggiuntiva** per l'assunzione di risorse umane non debba essere compresa ai fini del calcolo dei limiti imposti dalla normativa per la spesa di personale. Ciò è possibile purché siano rispettate precise condizioni:

a) assenza di oneri a carico del bilancio regionale, trattandosi di operazione che deve rimanere assolutamente neutra sul bilancio regionale, che neanche in minima parte può assumersi un onere di contribuzione, posto che l'intera copertura di essa rimane a carico delle risorse finanziate dall'Agcom per funzioni delegate;

- b) assenza di adeguate professionalità all'interno della Regione (da intendersi, quindi, all'interno del Co.Re.com., del Consiglio e della Giunta dell'Ente);
- c) la durata dei contratti deve essere strettamente correlata al perdurare della delega e dei relativi finanziamenti (dunque, contratti a tempo determinato, o di somministrazione, o comunque con esclusione esplicita di ogni possibile aspettativa di futura stabilizzazione).
(così Corte dei Conti – sezione Autonomie – parere N. 23 /SEZAUT/2017/QMIG).

PARTE V - RISORSE FINANZIARIE

Per lo svolgimento delle attività del Corecom, con delibera n. 276 del 30 ottobre 2023, l'Ufficio di Presidenza, nell'approvare lo schema del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2024-2025-2025 per il funzionamento del Consiglio regionale, ha definito uno stanziamento complessivo di € **151.093,00**.

La tabella seguente indica la ripartizione dello stanziamento assegnato nei capitoli di bilancio del Corecom.

	previsione	cap.
RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE	20.000,00 €	2213
SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE	13.000,00 €	2214
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E SERVIZI DI EDUCAZIONE DIGITALE	28.293,00 €	2229
PUBBLICAZIONI DEL CORECOM	10.000,00 €	2216
MONITORAGGIO DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO LOCALE	28.600,00 €	2222
RICERCHE POLIS LOMBARDIA	18.000,00 €	2238
MONITORAGGIO PAR CONDICIO	12.200,00 €	2239
FORMAZIONE	6.000,00 €	2240
MISSIONI COMPONENTI CORECOM	15.000,00 €	2241
	151.093,00 €	

Per l'indennità di funzione riconosciuta ai componenti del Comitato, lo stanziamento ammonta a € **160.000,00** (cap. 1234).

Le risorse annue fisse assegnate dal nuovo Accordo Quadro 2023/2027 al CORECOM Lombardia per lo svolgimento delle attività delegate da Agcom ammontano ad **Euro 277.863,50**.

La tabella di ripartizione delle risorse assegnate ai Corecom allegata all'Accordo quadro, oltre a una quota di contributo generale assegnato in relazione alla superficie della Regione e alla popolazione residente, quantifica la restante parte del contributo distintamente per alcune attività delegate.

Per il CORECOM Lombardia, la quota del contributo assegnato per l'esercizio delle attività delegate è così ripartita:

contributo generale	183.009,55 €
quota fissa risoluzione controversie	56.000,00 €
quota vigilanza TV	28.560,28 €
quota ROC	2.941,10 €
quota media education	7.352,57 €
	277.863,50 €

Il nuovo Accordo quadro ha inoltre previsto la corresponsione di una quota variabile in caso di conseguimento del parametro di efficienza nella gestione dei procedimenti di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche. Per i procedimenti di conciliazione, a partire dall'anno 2024, al fine del riconoscimento della quota di contributo legata al parametro di efficienza si richiede la convocazione di almeno il 60 % delle udienze entro il termine

di 30 giorni o di almeno il 95% delle udienze entro il termine di 60 giorni dalla presentazione delle istanze; per i procedimenti di definizione si richiede la conclusione di almeno l'80% dei procedimenti di definizione nel termine regolamentare di 180 giorni. In caso di raggiungimento delle predette percentuali la quota aggiuntiva è determinata ripartendo l'importo complessivo stanziato da Agcom in relazione al numero dei procedimenti di conciliazione gestiti e al numero della popolazione residente per i procedimenti di definizione. La quota variabile del contributo, erogata al raggiungimento dei coefficienti di efficienza previsti dall'Accordo quadro, è stimabile in circa 30 – 40 mila euro.